

La Malfa

“Era meglio la vecchia Dc
 diciamo no a questa legge”

ROMA — «Al Senato ho sentito frasi poco meditate da parte del centrodestra. E comunque il disegno di legge sul caso Eluana non fa parte del programma di governo».

Onorevole La Malfa, lei è in parlamento da una vita: perché con la Dc al potere si riuscì a fare la legge sull'aborto mentre adesso sul fine vita non prevale una sintesi laica?

«In primo luogo la Dc aveva il monopolio della rappresentanza del mondo cattolico e non s'instaurava una corsa a chi lo rappresentava di più. In secondo luogo quella classe dirigente aveva un rispetto dei valori fondanti dello Stato e dell'equilibrio fra le ragioni della coscienza e dello Stato. Infine, la Chiesa era meno militante di quella di Ratzinger».

Perché avrebbe votato no al disegno di legge del Pdl?

«Perché avrebbe significato annullare gli effetti di una sentenza definitiva della magistratura: questo in diritto. Sul piano etico ritengo che una persona debba essere lasciata libera di non ricevere dei trattamenti che le prolungano artificialmente la vita».

Ieri al Senato il Pdl ha approvato una mozione che dice no alla sospensione dell'alimentazione.

«Noi repubblicani siamo contraria a questo tipo di obbligo. L'argomento non fa parte del programma di governo, che abbiamo sottoscritto. Anzi, non è stato nemmeno oggetto di una consultazione dei capigruppo».

(c.ve.)

